

PIANO STRATEGICO 2024-2026

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Approvato con:

delibera n. 3 del Consiglio di Dipartimento del 18.03.2026

Introduzione

Messaggio del Direttore di Dipartimento

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) costituisce lo strumento attraverso cui il Dipartimento di Giurisprudenza definisce le proprie linee di indirizzo e gli obiettivi per il triennio 2024–2026, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e con il sistema di Assicurazione della Qualità delineato dal modello AVA3.

La progettazione e il miglioramento dell'offerta didattica si collocano in rapporto di continuità con le principali linee di ricerca sviluppate internamente. La presenza di ambiti comuni, con caratterizzazione anche interdisciplinare, ha consentito, nel tempo, l'elaborazione di progetti di rilievo scientifico nazionale, europeo ed internazionale, che trovano nel PSD il loro naturale raccordo con i percorsi formativi.

Le attività di ricerca si sono concentrate su temi di grande attualità e impatto sociale: i rapporti tra diritto e nuove tecnologie, la tutela dell'ambiente, le tematiche di genere. A questi si affiancano ricerche dedicate alla tutela dei diritti fondamentali, al trattamento dei dati personali, al diritto contrattuale, alla responsabilità civile e nelle relazioni familiari, al diritto del lavoro e al diritto della crisi d'impresa, anche in prospettiva storica ed europea, nonché allo studio della tradizione giuridica europea e dei suoi fondamenti storici e filosofici. La partecipazione a progetti europei rafforza ulteriormente questa pluralità di linee di indagine, che costituisce un elemento qualificante dell'identità scientifica del Dipartimento. Accanto agli ambiti di frontiera, rimane centrale l'attenzione per i temi classici della riflessione giuridica - i rapporti tra diritto e potere, la formazione del giurista, la teoria della scienza giuridica, la storicità delle forme dell'esperienza giuridica - che continuano a fornire il fondamento culturale dei percorsi formativi.

La didattica trova sviluppo ulteriore nella formazione *post lauream*. Il Dottorato di ricerca in *Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali* rappresenta in questo quadro un presidio strategico: coltiva la formazione alla ricerca nella sua dimensione più avanzata e alimenta il dialogo con le reti scientifiche internazionali. Accanto al Dottorato, i percorsi di master e specializzazione - dedicati alla compliance, al diritto penale e processuale penale, con specifico focus sulla violenza di genere e sulla prevenzione della vittimizzazione secondaria, nonché alla teoria e alla prassi dell'esecuzione penale - esprimono la capacità del Dipartimento di interpretare la complessità del presente e preparano il terreno per un raccordo strutturato con il mondo delle professioni e delle istituzioni.

Il Dipartimento persegue con convinzione l'obiettivo dell'internazionalizzazione, sviluppando accordi di doppio titolo, programmi Erasmus+ e rapporti con atenei europei ed extraeuropei. In coerenza con il PSA, questa dimensione riguarda tanto la formazione quanto la ricerca, nella convinzione che la circolazione di studenti, dottorandi e docenti sia condizione necessaria per la qualità e la visibilità scientifica del Dipartimento.

La terza missione costituisce un asse strategico autonomo. Il Dipartimento è impegnato nel *public engagement*, nel trasferimento di conoscenze verso le professioni e le istituzioni del territorio, nella formazione continua. Queste attività esprimono la responsabilità sociale di una struttura accademica radicata in un contesto che pone sfide giuridiche concrete - dalla criminalità organizzata alle disuguaglianze di genere, dall'innovazione tecnologica alla tutela ambientale.

Il presente Piano è costruito su una logica di programmazione, monitoraggio e autovalutazione continua, in conformità con il sistema AVA3. Gli obiettivi definiti per ciascuna missione - didattica, ricerca, terza missione, governance - saranno verificati annualmente attraverso indicatori che consentano di misurare i progressi compiuti e orientare gli aggiustamenti necessari, rendendo conto in modo trasparente dei risultati alla comunità accademica, agli studenti e agli stakeholder esterni.

SOMMARIO

Messaggio del Direttore di Dipartimento.....	3
1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO.....	5
Caratteristiche e background.....	5
Dipartimento in cifre.....	5
Formazione e studenti.....	5
Ricerca.....	6
Terza missione e impatto sociale.....	6
Risorse umane.....	7
Strutture e Infrastrutture (laboratori, attrezzature di ricerca).....	7
2. VISIONE E MISSIONE.....	9
Visione.....	9
Missione.....	9
3. CONTESTO.....	10
Analisi SWOT – Formazione.....	10
Analisi SWOT – Ricerca.....	11
Analisi SWOT – Terza Missione.....	12
4. LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO.....	12
Formazione.....	12
Ricerca.....	15
Terza Missione/Impatto sociale.....	19
5. SISTEMA DI GESTIONE.....	22
Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.....	22
Criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali).....	23
6. MONITORAGGIO E REVISIONE.....	24

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

La presente sezione descrive il profilo istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza attraverso una sintesi strutturata delle sue caratteristiche storiche e organizzative, dei principali dati relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione, nonché delle risorse umane e delle infrastrutture a supporto delle attività. Le informazioni fornite costituiscono il necessario punto di partenza per la definizione della visione strategica e degli obiettivi dipartimentali per il triennio 2024–2026, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Caratteristiche e background

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha sede presso il Palazzo Melzi e l'Aulario di Via Raffaele Perla, a Santa Maria Capua Vetere, città dalla profonda tradizione giuridica.

Il Dipartimento riunisce studiosi impegnati in tutti i principali settori della ricerca giuridica, con un corpo docente qualificato e un favorevole rapporto numerico tra docenti e studenti. Sin dalla sua istituzione, ha perseguito con continuità quattro obiettivi fondamentali: formare nuove professionalità in ambito giuridico; aggiornare le competenze di laureati e professionisti del diritto; sviluppare ricerca avanzata in collaborazione con enti e istituzioni esterni; contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del contesto territoriale di riferimento.

In linea con questa missione, il Dipartimento affronta oggi sfide inedite: aggiornare i contenuti e le modalità della didattica alle più recenti innovazioni normative e tecnologiche, senza disperdere il patrimonio della tradizione giuridica italiana; consolidare la propria presenza sul territorio come interlocutore delle istituzioni, delle professioni e della società civile, attraverso convegni, seminari e iniziative di public engagement aperti alla comunità.

Dipartimento in cifre

Formazione e studenti

Il Dipartimento propone un'offerta formativa articolata e coerente con l'evoluzione delle professioni giuridiche e con le trasformazioni del contesto istituzionale, economico e sociale. I percorsi di studio sono progettati per garantire una solida formazione giuridica di base, affiancata dallo sviluppo di competenze trasversali e da una crescente attenzione ai temi dell'innovazione tecnologica e della sicurezza.

L'offerta didattica comprende quattro corsi di studio: [la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza \(in presenza\)](#), [la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza con didattica prevalentemente a distanza](#), [la Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici](#) e [la Laurea magistrale in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica](#). L'ultima revisione degli ordinamenti didattici ha rafforzato l'interdisciplinarietà dei percorsi, introducendo insegnamenti nei settori dell'informatica e dell'ingegneria e potenziando le attività laboratoriali e le metodologie didattiche applicative, con particolare riferimento al biennio magistrale.

La comunità studentesca del Dipartimento conta 1.912 iscritti complessivi, con 391 immatricolati al primo anno. I laureati nell'ultimo anno accademico disponibile sono 198.

Il Dipartimento svolge un ruolo rilevante anche nella formazione alla ricerca attraverso il Dottorato in [Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali](#), attivo al 41° ciclo, con 57 dottorandi iscritti. Il Dottorato promuove lo studio delle trasformazioni del diritto nella dimensione nazionale, europea e internazionale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e ai processi di integrazione giuridica.

Ricerca

Il Dipartimento sviluppa attività di ricerca in tutti i principali settori del diritto, promuove e incentiva da un lato ricerche altamente specialistiche, dall'altro ricerche di taglio interdisciplinare, tendenti all'integrazione dei saperi giuridici, storico-filosofici, sociali ed economici. Svolge attività di ricerca a carattere nazionale e internazionale, e in queste stesse dimensioni numerose attività di progettazione e di collaborazione con atenei italiani e stranieri, centri di ricerca ed enti pubblici e privati.

All'interno del Dipartimento sono attivi numerosi Gruppi di ricerca operanti in aree altamente significative in rapporto alle trasformazioni politiche, sociali e culturali del presente: autonomia contrattuale, tutele e nuovi bisogni di protezione emergenti dal mercato; il biodiritto nei nuovi interventi del legislatore; legalità ed etica nell'azione pubblica e nell'attività di impresa; diritto e cultura; egoismo territoriale e diritti fondamentali; rapporti tra giustizia, normatività, storicità e forme dell'esperienza giuridica; tutela dei diritti fondamentali nella moderna società interculturale; formazione dei giudici onorari; vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza; dignità nelle carceri; diritto e nuove tecnologie; crisi e società.

Il corpo docente afferente al Dipartimento è composto da 67 unità, così distribuite: 24 Professori ordinari, 29 Professori associati, 5 Ricercatori a tempo determinato, 9 Ricercatori a tempo indeterminato. A questi si aggiungono numerosi assegnisti di ricerca che, nell'ambito di progetti europei hanno svolto e concluso la loro attività di supporto alla ricerca giuridica, e i 57 dottorandi iscritti al Dottorato in "Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali".

La produzione scientifica del Dipartimento nell'ultimo triennio disponibile ammonta a 775 prodotti della ricerca censiti nell'Anagrafe della Ricerca (IRIS), tra cui 39 monografie, 345 articoli in rivista e 270 contributi in volume.

Terza missione e impatto sociale

Il Dipartimento è attivo su più fronti della terza missione, con iniziative che spaziano dal trasferimento di conoscenze al *pubblico engagement*, dalla formazione continua alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Sul versante del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, opera lo *spin-off* **G.R.A.L.E.**, che costituisce il principale strumento di raccordo tra la ricerca giuridica e il mondo delle imprese e delle istituzioni.

L'offerta di formazione continua e *post lauream* comprende: il **Master di II livello in Teoria e prassi dell'esecuzione penale, e Corsi di perfezionamento in fase di attivazione, con tematiche processualpenalistiche e giuslavoristiche e ambientali.**

Nell'ambito del *public engagement*, il Dipartimento promuove convegni, seminari aperti alla comunità, iniziative di orientamento e attività legate alla Biblioteca, oggetto di un significativo restyling, per renderla maggiormente fruibile e accessibile. In tale prospettiva, l'intento di valorizzare i fondi della biblioteca Lauria si persegue anche attraverso iniziative formative, rivolte al personale bibliotecario dell'Ateneo e di altri Atenei, unitamente al Centro di Servizio di Sistema Bibliotecario e al sito della Biblioteca.

Il Dipartimento intrattiene inoltre convenzioni con enti e istituzioni del territorio, al fine di consolidare ed implementare la rete di stakeholder esterni (imprese, enti locali, ordini professionali, cittadinanza nel suo complesso) interessati alla Terza Missione, promuovendo la stipula di Convenzioni e Protocolli di intesa. Si segnalano, tra le altre, le convenzioni con la Camera di Commercio della Provincia di Caserta; l'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Napoli Nord; la Rete nazionale professionisti della crisi; il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; la Fondazione Banco di Napoli. Le convenzioni quadro hanno ad oggetto l'organizzazione e la realizzazione congiunta di eventi formativi, quali corsi e/ o scuole di formazione, seminari, master, convegni, congressi, workshop, ed incontri di aggiornamento professionale.

Risorse umane

Personale docente e ricercatore

Il Dipartimento conta complessivamente 67 unità di personale docente e ricercatore, così articolate:

Fascia	N. unità
Professori ordinari (PO)	24
Professori associati (PA)	29
Ricercatori TD tipo A (RTDA)	2
Ricercatori TD tipo B (RTDB)	3
Ricercatori TI	9
Totale	67

Personale tecnico-amministrativo

Il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) del Dipartimento è composto da 14 unità, incluso il Segretario Amministrativo (SAD). Le restanti 13 unità sono distribuite tra l'area scientifico-gestionale (3 unità), l'area didattica (8 unità, di cui una con incarico ad interim nell'area tecnica) e l'area tecnica (2 unità, oltre alla medesima unità ad interim).

Strutture e Infrastrutture (laboratori, attrezzature di ricerca)

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ha sede, dal 1992, nella città universitaria di **Santa Maria Capua Vetere** e opera in due principali sedi: la storica sede di **Palazzo Melzi**, situata nel centro cittadino, e la moderna struttura dell'**Aulario di via Raffaele Perla**.

La collocazione delle due sedi garantisce accessibilità agli studenti provenienti dal territorio regionale, grazie alla vicinanza alla **stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere** e ai principali collegamenti autostradali. **Palazzo Melzi**, edificio storico risalente al XVII secolo e successivamente restaurato dall'Ateneo, ospita uffici, spazi istituzionali e attività accademiche del Dipartimento, mentre l'**Aulario** rappresenta la principale sede delle attività didattiche, con ampie aule e servizi per gli studenti, tra cui la Segreteria studenti.

Tra le principali infrastrutture di supporto alla didattica e alla ricerca riveste particolare rilievo la [Biblioteca "Enrico De Nicola"](#) del Dipartimento di Giurisprudenza, situata al piano terra di Palazzo Melzi. La biblioteca dispone di un patrimonio librario di **oltre 90.000 volumi italiani e stranieri**, arricchito nel tempo da importanti donazioni e fondi storici. Tra questi si distingue il **Fondo Lauria**, che comprende oltre **7.000 volumi rari** pubblicati tra il XVI e il XVIII secolo, oggetto di interventi di restauro e valorizzazione.

La biblioteca offre agli utenti sale di lettura e studio, postazioni informatiche per la consultazione delle risorse digitali e accesso a numerose **banche dati giuridiche**, fruibili sia in sede sia, in molti casi, da remoto tramite sistemi di autenticazione. I servizi bibliotecari sono gratuiti per l'utenza, ad eccezione del servizio di fotocopie, erogato nel rispetto della normativa sul diritto d'autore.

Il Dipartimento dispone inoltre di diverse **infrastrutture laboratoriali e spazi per lo studio**. Presso l'Aulario è presente il **Laboratorio Linguistico Interdipartimentale Giurisprudenza-Lettere**, dotato di **41 postazioni multimediali con accesso a Internet e sistemi audiovisivi**, utilizzato sia per le attività didattiche sia per l'autoapprendimento linguistico degli studenti.

Dal **2020** è inoltre attivo presso Palazzo Melzi il **Laboratorio di Digital Forensics**, destinato allo svolgimento di attività didattiche e di ricerca nell'ambito delle tecnologie applicate alla sicurezza e alle investigazioni digitali.

Gli studenti possono usufruire di diversi **spazi dedicati allo studio individuale e alla socializzazione**, tra cui un'ampia sala studio con oltre **100 posti** presso l'Aulario, la **Sala Giancarlo Siani** presso Palazzo Melzi e le sale di lettura della biblioteca. Tutte le sedi del Dipartimento sono inoltre dotate di **copertura Wi-Fi** e di infrastrutture digitali a supporto delle attività didattiche e di ricerca.

Spazio è dedicato anche ai dottorandi, per i quali è stata allestita un'apposita sala dotata altresì di Pc e stampanti.

Particolare attenzione è inoltre dedicata all'**accessibilità delle strutture**, al fine di garantire la piena fruizione degli spazi da parte di tutti gli studenti. Le sedi del Dipartimento sono dotate di percorsi e soluzioni architettoniche che favoriscono l'accesso alle persone con disabilità, inclusi **percorsi dedicati per utenti non vedenti**, in linea con le politiche di inclusione e di pari opportunità promosse dall'Ateneo.

2. VISIONE E MISSIONE

Visione

In coerenza con la visione strategica dell'Ateneo quale istituzione pubblica, autonoma e pluralistica, ispirata ai valori della Costituzione italiana e ai principi europei e internazionali, il Dipartimento di Giurisprudenza intende consolidarsi come luogo di formazione giuridica di elevata qualità, capace di coniugare la solidità della tradizione disciplinare con la capacità di interpretare le trasformazioni del diritto, delle professioni e della società.

La formazione giuridica è concepita come strumento di sviluppo culturale, civile e sociale, volto a promuovere competenze critiche, capacità interpretative e consapevolezza del ruolo pubblico del giurista. In questa prospettiva, il Dipartimento contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla promozione della legalità, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della tutela dei diritti fondamentali.

Il Dipartimento si configura come un centro di ricerca giuridica orientato alla produzione di conoscenza originale e di elevata qualità scientifica su temi di frontiera del diritto contemporaneo: dal rapporto tra diritto e innovazione tecnologica alla tutela dell'ambiente, dai diritti fondamentali alle trasformazioni del diritto penale, commerciale e del lavoro. In questa prospettiva, il Dipartimento mira a consolidare e sviluppare linee di ricerca capaci di coniugare rigore metodologico e rilevanza pubblica, promuovendo una produzione scientifica in grado di contribuire al dibattito accademico e, al contempo, di offrire strumenti di analisi e orientamento per le istituzioni, le professioni giuridiche e la società civile.

La dimensione internazionale rappresenta un asse strategico dello sviluppo della ricerca dipartimentale. In tale direzione, il Dipartimento intende rafforzare la propria proiezione europea e globale attraverso il potenziamento della mobilità di studenti, dottorandi e docenti, lo sviluppo di accordi di cooperazione scientifica e didattica con istituzioni accademiche straniere e la partecipazione a reti di ricerca e programmi competitivi di finanziamento a livello internazionale.

Il Dipartimento si propone infine come uno spazio formativo inclusivo e responsabile, capace di accompagnare gli studenti nella costruzione di percorsi coerenti e orientati al futuro, in dialogo con il territorio, le istituzioni e il mondo delle professioni.

Missione

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza si articola lungo quattro assi fondamentali - formazione, ricerca, terza missione e governance - in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità delineato dal modello AVA3.

Formazione

Il Dipartimento si impegna a progettare e realizzare percorsi formativi rigorosi, aggiornati e centrati sullo studente, promuovendo il successo formativo lungo l'intero arco degli studi. In tale prospettiva, assume come priorità il miglioramento della regolarità delle carriere, la riduzione degli abbandoni e il rafforzamento del legame tra formazione universitaria, mondo del lavoro e responsabilità sociale.

La didattica è intesa come strumento per favorire l'ingresso consapevole nelle professioni giuridiche, promuovere la cultura della legalità e contribuire allo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile. In questa direzione, il Dipartimento promuove il miglioramento continuo della qualità della didattica attraverso metodologie innovative, approcci esperienziali e partecipativi e il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità.

Ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania si propone come centro di eccellenza nella ricerca giuridica, con l'obiettivo di produrre conoscenza originale e di elevata qualità scientifica in tutti i settori disciplinari di riferimento. La strategia del Dipartimento mira a favorire l'integrazione delle diverse aree scientifiche e il dialogo interdisciplinare con le scienze sociali, economiche e tecnologiche, valorizzando sinergie capaci di ampliare l'impatto accademico e sociale della ricerca.

Tra le priorità strategiche figurano il rafforzamento della qualità e della visibilità della produzione scientifica, il sostegno alla partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali, la promozione della mobilità di docenti e ricercatori e il consolidamento di reti scientifiche nazionali e internazionali. La formazione alla ricerca, affidata in primo luogo al Dottorato in "Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali", mira a formare studiosi capaci di contribuire in modo significativo alla disciplina e di operare in contesti accademici e professionali di respiro globale.

Terza missione

Il Dipartimento riconosce la responsabilità sociale che deriva dall'essere un'istituzione accademica radicata in un contesto che pone sfide giuridiche concrete. La terza missione si esplica attraverso il trasferimento di conoscenze verso le professioni e le istituzioni, la formazione continua, il *public engagement* e le attività di orientamento. In questa prospettiva, il Dipartimento promuove e valorizza i propri strumenti di terza missione - tra cui lo spin-off G.R.A.L.E., la Vanvitelli Digital Library e il Laboratorio di *Digital Forensics* - come luoghi di raccordo tra sapere accademico e bisogni sociali. Lo spin-off svolge inoltre un ruolo attivo nel supporto alla progettazione competitiva, assistendo i ricercatori del Dipartimento nell'individuazione di bandi nazionali e internazionali e nella costruzione dei relativi progetti.

Governance e assicurazione della qualità

Il Dipartimento si impegna a garantire una gestione trasparente, efficiente e partecipata delle proprie attività, adottando logiche di programmazione, monitoraggio e autovalutazione continua coerenti con il sistema AVA3. Il miglioramento delle strutture organizzative e dei processi decisionali è considerato condizione abilitante per il conseguimento degli obiettivi strategici in tutti gli ambiti della missione istituzionale.

3. CONTESTO

Analisi SWOT – Formazione

L'analisi del contesto orienta le strategie didattiche del Dipartimento di Giurisprudenza attraverso una valutazione dei punti di forza e delle criticità dell'offerta formativa. Le azioni di miglioramento sono sviluppate secondo il ciclo **Plan-Do-Check-Act (PDCA)**, che consente di programmare, attuare e verificare gli interventi. Il processo prevede la **presa in carico delle azioni** da parte degli organi competenti e un **monitoraggio sistematico dei dati**, al fine di valutare i risultati e orientare le decisioni strategiche nel triennio 2024-2026.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Andamento crescente del numero di iscritti 2. Incremento e aggiornamento dell'offerta formativa 3. Soddisfazione Studenti e laureati: risulta particolarmente elevata per tutti i CdS del Dipartimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ridotta mobilità in ingresso degli studenti stranieri 2. Elevato tasso di abbandono dopo il primo anno 3. Necessità di rafforzare le attività di orientamento in itinere
OPPORTUNITÀ	MINACCE

<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove professionalità giuridiche legate alle nuove tecnologie 2. Interazione strutturata con contesti istituzionali ad alta rilevanza giuridica e sociale 3. Erasmus italiano 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disaffezione per le lauree giuridiche 2. Concorrenza degli Atenei telematici 3. Fragilità del contesto territoriale di riferimento
--	---

Analisi SWOT – Ricerca

L'analisi del contesto accademico nazionale e internazionale orienta le **strategie di sviluppo della ricerca** del Dipartimento di Giurisprudenza attraverso una valutazione dei punti di forza e delle criticità delle attività scientifiche, al fine di favorire una più efficace valorizzazione delle attività di ricerca, anche in relazione ai processi di internazionalizzazione, alle dinamiche competitive dei finanziamenti e alle trasformazioni del sistema universitario. Le azioni di miglioramento sono sviluppate **secondo il ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA)**, che consente di programmare, attuare e verificare gli interventi volti a rafforzare la qualità e l'impatto della ricerca scientifica. Il processo prevede la presa in carico delle azioni da parte degli organi competenti e un monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla ricerca, al fine di valutare i risultati conseguiti e orientare le decisioni strategiche nel triennio 2024-2026.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidato sistema di programmazione e monitoraggio della ricerca 2. Interdisciplinarietà 3. Presenza di cliniche legali e ricerca applicata 4. Mobilità in entrata 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità in uscita 2. Limitata visibilità pubblica delle attività di ricerca 3. Necessità di migliorare le strategie di finanziamento della ricerca 4. Internazionalizzazione scientifica non ancora ottimale 5. Assenza di una struttura di supporto amministrativo alla progettazione europea
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Possibilità di istituire laboratori di ricerca 2. Possibilità di sviluppare network di ricerca internazionali 3. Programmi di finanziamento nazionali e internazionali 4. Agenda ONU 2030 che crea nuovi ambiti di ricerca interdisciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione delle risorse pubbliche destinate alla ricerca 2. Competizione internazionale per i fondi di ricerca 3. Dipendenza crescente da bandi competitivi altamente selettivi 4. Cambiamenti nel sistema valutativo della ricerca

Analisi SWOT – Terza Missione

L'analisi del contesto orienta le strategie del Dipartimento di Giurisprudenza nell'ambito della **Terza Missione**, con particolare riferimento alle attività di **public engagement**, ai percorsi di promozione della legalità e al dialogo con istituzioni, scuole e cittadinanza. Tali iniziative rafforzano il ruolo del diritto come strumento di inclusione e sviluppo sociale e si caratterizzano per una forte integrazione con **didattica e ricerca**. La programmazione e il miglioramento delle attività seguono il ciclo **Plan–Do–Check–Act (PDCA)**, che consente di pianificare, attuare e verificare le azioni attraverso un progressivo **monitoraggio dei dati e dell'impatto**. In questo quadro si inserisce l'**Analisi SWOT**, finalizzata a individuare punti di forza, criticità e possibili linee di sviluppo delle attività di Terza Missione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none">1. Polo di riferimento territoriale per la promozione della legalità, della giustizia e dei diritti fondamentali2. Ampia e continuativa attività di public engagement, con iniziative rivolte alla cittadinanza, alle istituzioni e al mondo della scuola.3. Forte integrazione tra didattica, ricerca e Terza Missione nelle attività e nei progetti del Dipartimento	<ol style="list-style-type: none">1. Elevata dipendenza dall'impegno individuale del personale accademico2. Difficoltà nella piena misurazione e standardizzazione dell'impatto sociale delle attività
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ol style="list-style-type: none">1. Migliore valutazione qualitativa e quantitativa dell'impatto grazie al nuovo sistema adottato nella metà del 20242. Evoluzione del contesto culturale e istituzionale verso modelli di maggiore cooperazione tra università, istituzioni e attori del territorio.	<ol style="list-style-type: none">1. Mancato coordinamento tra enti e istituzioni in occasione di giornate commemorative nazionali e internazionali.2. Rischio di limitato coinvolgimento del pubblico non accademico, che può ridurre l'impatto sociale e la diffusione delle iniziative di public engagement.

4. LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

Formazione

In coerenza con il **Piano Strategico di Ateneo**, il Dipartimento di Giurisprudenza sviluppa la propria offerta formativa perseguendo gli obiettivi definiti a livello centrale, con particolare attenzione al **rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso**, volte a favorire scelte di studio consapevoli e una maggiore corrispondenza tra aspettative degli studenti e caratteristiche dei percorsi formativi. L'aggiornamento dei corsi di studio si fonda inoltre su un **confronto strutturato con le parti sociali e con gli attori istituzionali e professionali di riferimento**, attraverso il consolidamento del ruolo dei **Comitati di indirizzo**, che contribuiscono a individuare i fabbisogni formativi emergenti e a orientare l'evoluzione dei percorsi di studio in relazione ai cambiamenti delle professioni giuridiche.

In tale prospettiva, il Dipartimento intende **innanzitutto rafforzare il rapporto tra i Corsi di Laurea triennali e magistrali**, promuovendo una maggiore continuità e integrazione tra i diversi livelli della formazione universitaria. Ciò comporta un riesame dell'articolazione dei piani di studio, una più chiara definizione delle competenze in uscita e una migliore comunicazione delle opportunità di prosecuzione degli studi, al fine di accompagnare gli studenti verso scelte consapevoli e coerenti.

Parallelamente, il Dipartimento si propone di consolidare il **legame tra formazione giuridica e competenze trasversali**, valorizzando nei percorsi di studio lo sviluppo di capacità critiche, comunicative e relazionali, nonché l'attitudine al lavoro di gruppo, alla responsabilità sociale e all'etica pubblica. Tale integrazione risponde tanto alle esigenze del mondo del lavoro quanto alla missione dell'Ateneo di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.

Il Dipartimento attribuisce inoltre crescente rilievo alla **dimensione internazionale della didattica**, promuovendo iniziative volte a rafforzare l'apertura dei percorsi formativi al contesto europeo e globale. In questa direzione si collocano l'incremento degli **insegnamenti erogati in lingua straniera**, l'attivazione di **percorsi di double degree**, che consentono agli studenti di conseguire un titolo rilasciato congiuntamente dall'Università Vanvitelli e da un Ateneo partner straniero, nonché la presenza di insegnamenti a forte vocazione internazionale, tra cui la Cattedra UNESCO con l'insegnamento di *"Criminal Law Protection of Cultural Heritage"*.

Un ulteriore obiettivo strategico consiste nel ripensamento dei piani di studio e delle modalità didattiche, in modo da renderli maggiormente rispondenti all'evoluzione delle professioni giuridiche e alle caratteristiche delle diverse popolazioni studentesche. In questa direzione, il Dipartimento intende **potenziare metodologie didattiche innovative ed esperienziali**, favorendo una didattica più partecipativa, inclusiva e orientata al miglioramento continuo della qualità.

Il Dipartimento si impegna a sviluppare e potenziare la didattica multilivello, adottando strategie capaci di **rispondere ai diversi livelli di preparazione e ai differenti bisogni formativi degli studenti**. Tale obiettivo si collega direttamente alla priorità del successo formativo, con particolare attenzione alle fasi iniziali dei percorsi di studio, al fine di ridurre il tasso di abbandono e promuovere la regolarità delle carriere.

Il Dipartimento svolge la sua attività didattica anche attraverso il percorso culturale offerto dal Dottorato di ricerca in *Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali*, il quale si connota per proposta formativa ampia, multidisciplinare e altamente qualificata, grazie alla partecipazione in qualità di docenti di studiosi italiani e stranieri. Tutta l'attività seminariale è resa pubblica sulla web page del Dipartimento nella parte dedicata al Dottorato.

Infine, il Dipartimento di Giurisprudenza intende rafforzare e diversificare l'offerta di **formazione post-lauream e di alta formazione**, promuovendo Master, corsi di perfezionamento e **Summer/Winter Schools** su tematiche rilevanti per le professioni giuridiche e la pubblica amministrazione. L'obiettivo è accrescere l'attrattività dell'offerta formativa e sviluppare percorsi di **formazione continua e lifelong learning**, capaci di accompagnare l'aggiornamento delle competenze giuridiche lungo tutto l'arco della vita professionale.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA
F1 – VALORIZZARE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA	F1.S3 – POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DELLE MATRICOLE	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		

Ridurre il tasso di abbandono dopo il primo anno nei Corsi di Studio del Dipartimento.		
Indicare le azioni:		
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le attività di orientamento in ingresso (PCTO, "Matricola day", incontri informativi mirati per CdS). • Potenziamento delle risorse destinate alle attività di tutoraggio. • Rafforzare la attività di orientamento in itinere con focus sugli insegnamenti del I anno. 		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE Fine del triennio
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14).	55% (media pesata su tutti i CdS attivati in dipartimento)	Riduzione di almeno 2 punti percentuali del tasso di abbandono al primo anno.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 – VALORIZZARE L’EFFICACIA E LA QUALITÀ DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA		F1.S5 – POTENZIARE L’ORIENTAMENTO IN ITINERE	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l’obiettivo: Incrementare la quota di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU all’anno, attraverso il potenziamento dell’orientamento in ingresso e in itinere, dei tutorati e degli strumenti di supporto personalizzato.			
Indicare le azioni:			
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i tutorati disciplinari e tutoriali, con particolare attenzione agli studenti con OFA, con disabilità, BES o DSA. • Definire e applicare un regolamento sugli OFA e sulle modalità di recupero, con monitoraggio annuale degli esiti. 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE Fine del triennio	
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16).	46% (media pesata su tutti i CdS attivati in dipartimento)	Aumento di almeno 2 punti percentuali della quota di studenti che acquisiscono ≥40 CFU nell’anno.	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 – VALORIZZARE L’EFFICACIA E LA QUALITÀ DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA		F1.S7 - POTENZIARE IL FINANZIAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO, SUPPORTANDO L’APPRENDIMENTO CON Percorsi formativi in aula, accompagnati da metodi e strumenti di e-learning -> F1.S7.I9 - PROPORZIONE DI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Descrivere l’obiettivo: Incrementare il numero e la qualità delle esperienze didattiche innovative (cliniche, laboratori, <i>learning by doing</i>) nei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai temi della legalità, della violenza di genere, dell’innovazione tecnologica e della sostenibilità.			
Indicare le azioni:			
<ul style="list-style-type: none"> • Attivare o potenziare cliniche e laboratori tematici (es. clinica sulla violenza di genere, laboratori di Digital Forensics, laboratori linguistici avanzati). 			

<ul style="list-style-type: none"> Integrare nei piani di studio moduli o attività a forte contenuto esperienziale (case-study, moot court, simulazioni). Promuovere iniziative di formazione interna dei docenti sulle metodologie didattiche innovative. 		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di insegnamenti/moduli con didattica esperienziale attivi nell'a.a 2024/2025	12 (media pesata su tutti i CdS attivati in dipartimento)	Incremento di almeno il 10% del numero di insegnamenti/moduli con didattica esperienziale rispetto al valore iniziale.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA
F3 – POTENZIAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI CORSI DI MASTER, DI PERFEZIONAMENTO E DI ALTA FORMAZIONE, SUMMER/WINTER SCHOOLS		F3.S2 - POTENZIARE L'ADESIONE-> F3.S2.I18 - NUMERO DI ISCRITTI
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
Rafforzare e diversificare l'offerta di Master, corsi di perfezionamento e Summer/Winter Schools, sviluppando percorsi su tematiche di elevata qualificazione scientifica e di interesse per le professioni giuridiche e la pubblica amministrazione. Tale azione è finalizzata a rafforzare la capacità attrattiva dell'offerta post-lauream e ad ampliarne la partecipazione.		
Indicare le azioni:		
<ul style="list-style-type: none"> Mappatura dei fabbisogni formativi del territorio e delle professioni giuridiche, anche tramite il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, degli ordini professionali e delle istituzioni. Sviluppo e aggiornamento dell'offerta post-lauream, con l'attivazione o il consolidamento di Master, corsi di perfezionamento e Summer/Winter Schools su tematiche emergenti. Potenziamento della promozione dell'offerta di alta formazione, anche attraverso collaborazioni istituzionali e l'utilizzo dei canali di comunicazione del Dipartimento. 		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di iscritti ai Master, corsi di perfezionamento e Summer/Winter Schools attivati dal Dipartimento.	59	incremento del 10% degli iscritti rispetto al valore iniziale.

Ricerca

Le linee di indirizzo strategico della ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo, con gli indicatori di valutazione previsti dal Sistema AVA e con la Programmazione Ministeriale, mirano a rafforzare la qualità e l'impatto della produzione scientifica, a incrementare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, a consolidare le reti di collaborazione scientifica e a promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Il Dipartimento individua, inoltre, ulteriori obiettivi strategici (istituzione di meccanismi di incentivazione della progettazione della ricerca; potenziamento dell'attrattività della ricerca dipartimentale) volti a incrementare la propria capacità progettuale e la propria riconoscibilità scientifica a livello nazionale e internazionale.

Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso consolidato sistema di progettazione e monitoraggio della ricerca funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale, oltre che tramite la promozione e il coordinamento di gruppi di ricerca, la partecipazione a programmi di finanziamento competitivi, l'organizzazione di seminari e convegni scientifici, lo sviluppo di collaborazioni con università e centri di ricerca nazionali e internazionali.

La definizione delle strategie di ricerca tiene conto del contributo delle principali parti interessate, sia interne sia esterne al Dipartimento, tra cui docenti, ricercatori, studenti e dottorandi, nonché istituzioni pubbliche, ordini professionali e altri attori del contesto socio-istituzionale di riferimento. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla valorizzazione delle sinergie tra ricerca, formazione e terza missione, promuovendo iniziative che favoriscono la diffusione e il trasferimento delle conoscenze giuridiche verso la società e le istituzioni, contribuendo così all'impatto culturale, istituzionale e sociale delle attività del Dipartimento.

Al fine di garantire il miglioramento continuo delle performance scientifiche e la piena integrazione tra programmazione, attuazione e valutazione delle attività dipartimentali, le attività di ricerca sono infine oggetto di costante monitoraggio nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, in coerenza con i principi del sistema AVA.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
R2 – RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE ED APPLICATIVA/INDUSTRIALE DELLA RICERCA	R2.S1 – Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti e ricercatori		
	R2.S2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca		
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
RAFFORZAMENTO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL DIPARTIMENTO			
Il Dipartimento mira a incrementare la propria dimensione internazionale promuovendo l'accoglienza di Visiting Professor/Researcher e di dottorandi stranieri sulla base di criteri competitivi, favorendo la partecipazione di studiosi stranieri nel quadro degli eventi scientifici dipartimentali e ampliando il numero delle proprie pubblicazioni internazionali.			
Azione 1 - Aumentare il numero dei visiting in entrata Azione 2 - Aumentare il numero di dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero Azione 3 - Aumentare il numero delle pubblicazioni internazionali Azione 4 - Organizzare eventi, congressi, seminari e summer school, anche online, cui partecipino anche studenti e docenti di Paesi esteri			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
1 - Numero di docenti/ricercatori in mobilità internazionale in entrata	2021: 0 2022: 3 2023: 3	≥ 6	
2 - Numero di dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero	2021: 1 2022: 3 2023: 5	≥ 9	
3 - Numero di pubblicazioni internazionali	50	≥ 50	
4 - Numero di eventi, congressi, seminari e summer school organizzati da docenti e ricercatori del Dipartimento e a cui partecipino anche studenti e docenti di Paesi esteri	15	≥ 15	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
R2 – RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE ED APPLICATIVA/INDUSTRIALE DELLA RICERCA	R2.S1 – Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti e ricercatori		

	R2.S2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
CONFERMA DEI RISULTATI RAGGIUNTI NELLA PROGETTAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEL DIPARTIMENTO E LORO MIGLIORAMENTO		
Descrizione: Il Dipartimento mira a confermare e a migliorare i propri risultati nell'ambito della progettazione della ricerca, al livello nazionale, europeo e internazionale.		
Azione 1 - Aumentare o confermare il numero di partecipazioni a bandi competitivi a carattere regionale, nazionale e internazionale. Azione 2 - Aumentare o almeno confermare il numero di progetti regionali, nazionali e internazionali finanziati		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
1 - Numero di progetti presentati su bandi competitivi in cui il Dipartimento figuri come unità di ricerca o come capofila.	<p style="text-align: center;">2021</p> n. 2 progetti nazionali, n. 1 progetto europeo, n. 1 progetto internazionale <p style="text-align: center;">2022</p> 14 progetti nazionali, n. 3 progetto europeo, n. 1 progetto internazionale <p style="text-align: center;">2023</p> 3 progetti nazionali, n. 3 progetti europei, n. 2 progetto internazionale.	Progetti nazionali ≥ 19 Progetti europei e internazionali ≥ 11
2 - Numero di progetti finanziati su bandi competitivi in cui il Dipartimento figuri come unità di ricerca o come capofila.	<p style="text-align: center;">2021</p> n. 0 <p style="text-align: center;">2022</p> n. 1 europeo <p style="text-align: center;">2023</p> n. 10 nazionali, n. 1 europeo	Progetti nazionali ≥ 10 Progetti europei e internazionali ≥ 2

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA
R3 – POTENZIARE LA GESTIONE DELLA RICERCA E LE SUE PIATTAFORME	R3.S3.I24 – Numero di pubblicazioni scientifiche in Open access	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
PROMOZIONE DELL'OPEN ACCESS		
Descrizione: Il Dipartimento mira a promuovere e incrementare la pubblicazione dei risultati della ricerca in modalità open access, al fine di massimizzare la diffusione, la visibilità e l'impatto della propria produzione scientifica, garantendo un accesso aperto e trasparente alla conoscenza e assicurando l'allineamento con le politiche nazionali e internazionali sulla scienza aperta.		
Azione - Aumentare il numero di pubblicazioni in open access		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di pubblicazioni in open access comparato con quello dell'anno precedente	Non disponibile (Obiettivo istituito nel 2024)	≥ valore di partenza

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
R2 – RAFFORZARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE ED APPLICATIVA/INDUSTRIALE DELLA RICERCA		R2.S1 – Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti e ricercatori	
		R2.S2 – Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
RAFFORZAMENTO DELLA DIMENSIONE APPLICATIVA DELLA RICERCA			
Descrizione: Il Dipartimento mira a rafforzare la dimensione applicativa della ricerca, favorendo il trasferimento delle conoscenze e dei risultati scientifici verso il sistema produttivo, le istituzioni e la società.			
Azione - Incrementare la produzione scientifica, le attività convegnistiche, seminariali e laboratoriali aventi ad oggetto ricadute applicative della ricerca giuridica.			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di pubblicazioni, convegni, seminari, laboratori, realizzati in attuazione di programmi di ricerca con enti terzi o soggetti privati qualificati aventi ad oggetto applicazioni della ricerca giuridica.	Pubblicazioni: n. 28 Convegni/seminari: n. 55 Laboratori: n. 2	Pubblicazioni: ≥ 28 Convegni/seminari: ≥ 55 Laboratori: ≥ 2	

ULTERIORI OBIETTIVI

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
AUMENTO DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEI DOCENTI E RICERCATORI DEL DIPARTIMENTO		
Descrizione: Il Dipartimento mira a incrementare la propria produzione scientifica in termini qualitativi e quantitativi		
Azione - Aumentare il numero delle pubblicazioni di docenti e ricercatori del Dipartimento.		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di pubblicazioni calcolate sulla base del target di Ateneo.	2021: n. 243 2022: n. 320 2023: n. 259	> 0

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE		
CONFERMA DEI RISULTATI RAGGIUNTI NELLE POLITICHE DI RECLUTAMENTO NELL'ULTIMO TRIENNIO E LORO MIGLIORAMENTO		
Descrizione: Il Dipartimento mira a incrementare la produzione scientifica dei suoi docenti e ricercatori neo-reclutati e neoincardinati in termini qualitativi e quantitativi.		
Azione - Aumentare il numero delle pubblicazioni di docenti e ricercatori neo-reclutati o neoincardinati nel Dipartimento.		
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di pubblicazioni calcolate sulla base del target di Ateneo.	2021: n. 112 2022: n. 132	> 0

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE
ISTITUZIONE MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DELLA RICERCA

Descrizione: Il Dipartimento mira a istituire meccanismi interni di incentivazione della progettazione della ricerca al fine di migliorare i propri risultati nell'ambito della progettazione europea e internazionale

Azione - Assegnare finanziamenti per il supporto tecnico necessario alla presentazione di progetti competitivi europei o internazionali.

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Quantità di risorse per la progettazione della ricerca distribuite sulla base della valutazione dei progetti da parte del Consiglio di Dipartimento.	Euro 4500	≥ euro 4500

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE
POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Descrizione: Il Dipartimento mira a istituire laboratori di ricerca permanenti volti a produrre ricerche altamente specialistiche al fine di valorizzare le proprie linee di ricerca pluriennali e incrementare la riconoscibilità scientifica del Dipartimento a livello nazionale e internazionale.

Azione - Istituire laboratori stabili o organismi recanti analoghe caratteristiche di taglio multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare.

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di laboratori o analoghi organismi istituiti.	n. 0	> 0

Terza Missione/Impatto sociale

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in linea con il **Piano Strategico di Ateneo** e con gli obiettivi definiti a livello centrale, orienta le proprie attività di **Terza Missione** verso la valorizzazione delle conoscenze e il rafforzamento delle relazioni con il territorio. In tale prospettiva, il Dipartimento contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici individuati, con particolare riferimento alla **promozione della cittadinanza attiva**, al **rafforzamento delle iniziative di public engagement** e allo **sviluppo della formazione continua e permanente**. Le attività di Terza Missione si collocano quindi in un quadro di collaborazione con istituzioni, scuole, professioni e società civile, con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura giuridica, la promozione della legalità e la partecipazione consapevole alla vita democratica seguendo la definizione di **Terza Missione** quale missione che comprende l'insieme delle attività attraverso le quali le Università interagiscono in maniera diretta con la società, affiancando le tradizionali missioni di alta formazione e ricerca.

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza si plasma al contesto sociale locale, ponendosi come obiettivo primario la **promozione della legalità, dei valori democratici e della tutela dei diritti fondamentali**, adattando iniziative e azioni alla sensibilità della comunità territoriale e con particolare attenzione alla dimensione generazionale. In questa prospettiva, il Dipartimento promuove la diffusione di una cultura del

diritto orientata all'inclusione, alla responsabilità civica e alla partecipazione consapevole alla vita democratica.

In coerenza con gli indirizzi del Piano strategico di Ateneo, particolare attenzione è inoltre riservata ai temi della **parità di genere**, della promozione di un **linguaggio rispettoso e non discriminatorio** e della valorizzazione dell'**autodeterminazione della donna**, attraverso iniziative scientifiche, attività di sensibilizzazione e momenti di confronto con istituzioni, professionisti e società civile.

Il territorio in cui opera l'Ateneo e, in particolare, il Dipartimento di Giurisprudenza, gode di una consolidata tradizione scientifica nel campo degli studi giuridici. Tale patrimonio oggi si arricchisce di una nuova dimensione di condivisione e confronto con la società civile, nella prospettiva di una **circularità dei saperi** che consenta di coniugare ricerca scientifica, formazione e impatto sociale.

In questo quadro si inserisce anche l'impegno del Dipartimento nel valorizzare e rendere accessibile al pubblico il **patrimonio storico, artistico e scientifico-culturale dell'Ateneo**, favorendo l'apertura alla cittadinanza di luoghi di particolare valore simbolico e storico. In tale prospettiva si colloca, ad esempio, l'obiettivo di **musealizzazione della sede di Palazzo Melzi**, con l'intento di promuoverne la conoscenza e la fruizione come spazio di incontro tra università e comunità territoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
TM2 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento per tutti		TM2.S1 17	
Obiettivo dipartimentale			
Incrementare i corsi di formazione continua e di apprendimento permanenti			
Aumento dei corsi di formazione continua erogati			
Indicatore Incremento dei corsi di formazione continua erogati	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO 4	TARGET FINALE ≥ 5	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
TM4 – Favorire lo sviluppo dell'economia green e promuovere la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e le politiche per l'inclusione e l'uguaglianza di genere		TM4.S1. I20	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Promuovere iniziative dedicate allo sviluppo della cultura della legalità e alle politiche di inclusione e di uguaglianza di genere			
Incrementare le iniziative per favorire la diffusione della legalità e le politiche di inclusione e uguaglianza di genere			
Numero di eventi e di progetti dedicati	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE Aumento del 5%	

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
C.S3 - Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca		C.S3.I5	
OBIETTIVO DIPARTIMENTALE			
Numero di articoli su stampa e web e tv			
Favorire e promuovere la pubblicazione di articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale			
Numero di articoli su stampa e web e tv	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
	11	Aumento del 10%	

5. SISTEMA DI GESTIONE

Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha adottato il **sistema di Assicurazione della Qualità definito a livello di Ateneo**, recependone i principi e le procedure e approvando uno specifico **Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento**, nel quale sono individuati i principali attori e le strutture chiamate a cooperare nei processi di programmazione, monitoraggio e miglioramento continuo delle attività di formazione, ricerca e terza missione.

Il sistema di governo del Dipartimento si fonda sugli organi previsti dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo. In particolare, il **Consiglio di Dipartimento** rappresenta l'organo collegiale di indirizzo e deliberazione per le attività didattiche, scientifiche e di terza missione, mentre il **Direttore di Dipartimento** svolge funzioni di rappresentanza, coordinamento e attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali, avvalendosi del supporto della **Giunta di Dipartimento**.

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, un ruolo centrale è svolto dal **Direttore** e dai **delegati per l'Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione**, che coordinano le attività di monitoraggio e miglioramento continuo nei rispettivi ambiti. A supporto di tali funzioni operano specifiche commissioni dipartimentali: la **Commissione di coordinamento didattico**, la **Commissione ricerca** e la **Commissione terza missione**, che contribuiscono alla programmazione delle attività, all'analisi degli indicatori e alla definizione delle azioni di miglioramento.

A supporto del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità il Dipartimento si avvale inoltre della figura del **coadiutore dell'AQ di Dipartimento**, che svolge funzioni di raccordo operativo tra gli attori coinvolti nei processi di qualità, contribuendo alla raccolta e alla gestione dei dati, al monitoraggio degli indicatori e al supporto delle attività di programmazione e rendicontazione.

Nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità della didattica, il Dipartimento individua inoltre **referenti per l'AQ dei singoli Corsi di Studio**, che operano in raccordo con il Direttore, con il delegato per l'Assicurazione della Qualità della didattica e con gli organi di governo del Dipartimento. I referenti per l'AQ dei Corsi di Studio coordinano le attività di monitoraggio e di riesame dei percorsi formativi, contribuendo alla raccolta e all'analisi degli indicatori relativi alla qualità della didattica e all'andamento delle carriere studentesche. A supporto di tali attività operano **specifici gruppi di supporto per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio**, che collaborano alle attività di monitoraggio, alla predisposizione della documentazione richiesta dal sistema di AQ e alla definizione delle eventuali azioni di miglioramento.

Nel sistema di AQ riveste inoltre un ruolo fondamentale la **Commissione Paritetica docenti–studenti**, che svolge funzioni di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e rappresenta uno strumento essenziale di confronto tra la componente docente e quella studentesca.

Accanto alle strutture direttamente coinvolte nei processi di assicurazione della qualità, il Dipartimento si è dotato di ulteriori **commissioni permanenti** a supporto delle principali attività istituzionali. Tra queste rientrano, in particolare, la **Commissione tutorato**, la **Commissione tirocini e placement**, la **Commissione orientamento**, la **Commissione per la valutazione delle carriere studentesche**, la **Commissione per la redazione dei regolamenti dipartimentali** e la **Commissione per la premialità dei docenti**.

Il Dipartimento ha inoltre sviluppato un articolato **sistema di deleghe**, volto a garantire il coordinamento delle attività istituzionali e il supporto alle funzioni di governo. Tra queste rientrano deleghe relative, tra l'altro, alla gestione delle attività istituzionali del Dipartimento, alla **comunicazione**, alla **trasparenza e gestione del sito web**, nonché al raccordo con i **Comitati di indirizzo** e con i principali stakeholder del territorio.

In relazione a specifiche esigenze organizzative o a particolari processi di valutazione, il Dipartimento può inoltre istituire **commissioni o gruppi di lavoro ad hoc**, come nel caso del **tavolo tecnico per la VQR** o della **commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento** attivata in occasione delle visite di accreditamento.

Nell'ambito delle attività delle commissioni e degli organismi dipartimentali è **assicurata, ove previsto, la partecipazione della componente studentesca**, al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di monitoraggio e miglioramento della qualità delle attività formative.

Le informazioni relative alla struttura organizzativa del Dipartimento, agli organi di governo, alle deleghe e alle commissioni sono pubblicate e costantemente aggiornate nelle apposite sezioni del **sito web istituzionale del Dipartimento**, che costituisce lo strumento principale di comunicazione e trasparenza nei confronti della comunità accademica e degli stakeholder esterni.

Criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali)

Programmazione del Personale docente

Il Dipartimento gestisce la programmazione delle risorse umane attraverso una **Commissione per la Programmazione**, composta da docenti rappresentativi delle principali aree scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento. La Commissione elabora una programmazione su base triennale, soggetta a revisione periodica in sede di Consiglio di Dipartimento, fondata sul seguente criterio orientativo:

- **Copertura e sostenibilità della didattica** - priorità ai settori scientifico-disciplinari presenti nell'offerta formativa ma privi di docenti di ruolo, ovvero caratterizzati da un elevato rapporto tra crediti erogati in base alla programmazione didattica e personale strutturato disponibile.

Distribuzione dei fondi di ricerca

La distribuzione interna dei fondi di ricerca è affidata a una **Commissione Premialità**, che opera sulla base di criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento e soggetti a scrutinio periodico, così da garantire flessibilità e aggiornamento rispetto alle priorità scientifiche e alle indicazioni dell'Ateneo.

Il sistema di distribuzione adottato si fonda su una logica che combina produttività scientifica, incentivazione al rientro in attività e responsabilizzazione gestionale istituzionale.

6. MONITORAGGIO E REVISIONE

In coerenza con il **Sistema AVA**, con il **Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo** e con quanto previsto dal **Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (SAQ)**, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale avvengono secondo la logica del **ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)**. Questa impostazione garantisce che la pianificazione strategica non si risolva in un atto formale, ma si traduca in un processo continuo di verifica, apprendimento e adattamento in grado di orientare le scelte del Dipartimento in modo trasparente e responsabile nei confronti della comunità accademica, degli studenti e degli stakeholder esterni.

○ **PLAN – Pianificazione**

La definizione degli obiettivi strategici e delle relative azioni è approvata dal **Consiglio di Dipartimento**, su proposta del **Direttore**, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con gli indirizzi del sistema AVA. Per ciascun obiettivo sono individuati indicatori misurabili e valori target al termine del triennio che costituiscono il riferimento per le successive attività di monitoraggio e valutazione.

○ **DO – Attuazione**

L'attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico è coordinata dal **Direttore di Dipartimento**, con il supporto dei **delegati per l'Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione**, e delle rispettive **commissioni dipartimentali** (Commissione di coordinamento didattico, Commissione ricerca, Commissione terza missione). Per quanto riguarda l'ambito della formazione, contribuiscono inoltre i **referenti per l'AQ dei Corsi di Studio** e i relativi **gruppi di supporto**, mentre il **coadiutore dell'AQ di Dipartimento** assicura il supporto operativo alla raccolta e alla gestione dei dati e al coordinamento delle attività di qualità.

○ **CHECK – Monitoraggio**

Il monitoraggio dello stato di attuazione delle strategie e degli obiettivi è svolto periodicamente dalle **commissioni dipartimentali competenti** e dai **delegati AQ**, con il coordinamento del Direttore. Con riferimento alla qualità della didattica, contribuisce anche la **Commissione Paritetica docenti-studenti**, che svolge attività di osservazione e valutazione dell'offerta formativa. I risultati delle attività di monitoraggio confluiscono nella **rendicontazione periodica delle attività dipartimentali**, secondo le procedure previste dal sistema di Ateneo e sono portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento con cadenza almeno annuale.

○ **ACT – Miglioramento**

Sulla base dei risultati del monitoraggio, il **Consiglio di Dipartimento**, su proposta del **Direttore e dei delegati competenti**, definisce eventuali **azioni correttive o di miglioramento**, al fine di rendere i processi e le strategie del Dipartimento progressivamente più efficaci. Le revisioni sostanziali del Piano - legate a mutamenti del contesto normativo, dell'offerta formativa o delle risorse disponibili - sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e comunicate all'Ateneo.